

## GINNASIO LICEO CLASSICO PARITARIO “PIO XI”

*Via Umbertide 11 – 00181 ROMA*

### Documento del consiglio di classe - Anno scolastico 2015/2016

#### III CLASSICO – sez. unica

#### 1. LA SCUOLA

---

*«Caritas benigna est, patiens est; omnia suffert, omnia sperat, omnia sustinet»  
(S. Paolo, 1Cor 13, 1-8, cit. in don Giovanni Bosco, “Il sistema preventivo”, 1877)*

##### 1.0- L'identità della scuola salesiana

La scuola cattolica salesiana Pio XI in Roma, in quanto SCUOLA, crede fermamente nella portata educativa della propria attività: un giovane trascorre in essa gli anni più delicati e decisivi della sua vita. Incontrando coetanei, docenti, contenuti culturali, egli elabora un proprio modo di pensare, inizia a rendersi progressivamente responsabile della sua vita, assimila il patrimonio culturale della scuola nel contesto attuale.

In quanto CATTOLICA imposta tutta la sua attività alla luce della concezione cristiana della realtà, di cui Cristo è il centro. In essa i principi evangelici ispirano la metodologia educativa e definiscono le mete finali.

In quanto SALESIANA raggiunge le sue finalità con lo stile, lo spirito, il metodo educativo di Don Bosco, da lui chiamato “Sistema Preventivo”: “ [...] come padri amorosi parlino, servano di guida ad ogni evento, diano consigli ed amorevolmente correggano, che è quanto dire: mettere gli allievi nella impossibilità di commettere mancanze [...] *Questo sistema si appoggia tutto sopra la ragione, la religione e sopra l'amorevolezza*” (op. cit.).

##### 1.1 - Il contesto socio-culturale

L'Opera Salesiana Pio XI in Roma, iniziata nel 1928 e ultimata nelle sue strutture principali nel 1936, fu intitolata al Pontefice della beatificazione e canonizzazione di Don Bosco. L'attività scolastica ebbe il suo inizio nell'autunno del 1930 con oltre 200 allievi dell'Avviamento Professionale e della scuola Tecnica di tipo

industriale. Dagli anni quaranta in poi si adeguò gradualmente alle esigenze del territorio e offrì nuove opportunità di istruzione con l'apertura della Scuola Media, il C.F.P., la Ragioneria e il Liceo classico. L'opera Salesiana, all'inizio interamente maschile, attenta ai cambiamenti sociali e alla domanda del territorio, verso la fine degli anni ottanta, offrì alle ragazze l'opportunità di iscriversi al Pio XI.

L'istituto ha sempre offerto un servizio civile pubblico di istruzione, formazione e educazione alla società e alla Chiesa. In linea con la tradizione salesiana, testimonia la preferenza per i giovani degli ambienti popolari. E' situato in un quartiere molto vasto e ben collegato ad altre zone della città tramite i servizi pubblici: autobus (85 / 87 / 16 / 671), metropolitana (fermata Colli Albani) treno e FM1 (stazione Tuscolana).

L'istituto si colloca nel territorio con un progetto educativo analogo alle istituzioni statali, offrendo un servizio teso alla crescita dei giovani secondo un cammino di promozione integrale della persona verso un'esperienza di vita pienamente umana. A tal fine vengono tenute presenti le esigenze esplicite ed implicite dei giovani, delle famiglie e del territorio.

Da un'inchiesta del 1995, ripetuta nel 2006, sono emersi dati significativi per una valutazione complessiva.

L'inchiesta, che ha coinvolto allievi famiglie e docenti, ha evidenziato non solo gli aspetti positivi della proposta educativo-formativa della scuola, ma ha anche suggerito interessanti innovazioni da introdurre nel progetto del Pio XI.

Pertanto, le nostre proposte, tese ad aiutare i giovani a risvegliare in loro consapevolezza e responsabilità nel modellare e sviluppare un personale progetto di vita, saranno aperte al territorio e alle varie realtà in esso presenti con un dialogo che prevede l'interscambio di operatori e un cammino formativo insieme con altre scuole, la partecipazione alle attività didattiche, da parte degli esperti del mondo del lavoro, l'incremento di iniziative socioculturali per gli allievi e le famiglie.

Sempre in linea con la tradizione educativa dei Salesiani di Don Bosco, la nostra comunità educativa sceglie esperienze capaci di mediare e proporre atteggiamenti e conoscenze indispensabili per comprendere la dimensione affettiva, sociale e politica della persona; promuove l'orientamento come modalità educativa permanente in funzione dell'individuazione e del potenziamento delle capacità della persona in crescita; accompagnerà i giovani sollecitandoli ad esprimere una scelta di vita consapevole e responsabile. (da *Il Progetto Educativo del Pio XI*)

## 1.2 - Struttura e attrezzatura

**L'Opera Salesiana nei suoi settanta anni di attività ha sviluppato un ampio fronte di presenza e azione, come parrocchia – oratorio – centro giovanile, centro di formazione professionale per grafici, e la scuola quindi non può, anche oggi, che far parte di un'offerta “educativa”, a favore del territorio, assai ampia e integrata.**

L'ingresso della scuola si apre subito ad un grande cortile che si sviluppa ulteriormente in una serie di **campi** di basket, pallavolo e calcetto, con ampia palestra. Sul cortile insiste l'edificio scolastico con gli uffici di direzione, segreteria, economato, una sala conferenze, usata anche come teatro, con 200 posti al **pian terreno**.

Al **primo piano** sono situate le 11 aule della scuola, aula per il disegno tecnico (30 postazioni), aula di fisica e scienze con Lavagna Interattiva Multimediale (LIM), aula di esercitazioni scientifiche con 24 posti e 4 banconi per 4 gruppi di lavoro, sala audiovisivi con 77 posti a gradinata; l'aula di

informatica è situata al secondo piano. Uffici di presidenza, vice-presidenza, coordinatore dell'educazione alla fede, sala professori.

Al **secondo piano** sono situate sette aule per la **scuola media** con relative aule di ed. Tecnica, Musica, aula di informatica, sala professori e ufficio di vicepresidenza.

Diverse **attività culturali e formative** sono aperte ai giovani, genitori della scuola e del quartiere, (scuola genitori – teatro); corsi di sostegno scolastico, a livello di volontariato, sono organizzati dagli studenti più grandi a favore dei ragazzi più piccoli del quartiere; periodi di attività estiva (estate-ragazzi) sono offerti con il contributo di alunni che hanno conseguito una competenza di animazione attraverso corsi specifici di durata biennale

Il **Centro di Formazione Professionale** organizza molti corsi di base e progressivi di informatica anche per il pubblico, ospita convegni e dimostrazioni tecniche del settore grafico, realizza molti corsi di riqualificazione per diverse categorie di grafici della città.

## 2. PROFILO FORMATIVO GENERALE

---

In relazione agli obiettivi educativi generali (profilo formativo generale) si riportano di seguito alcuni passaggi assai significativi tratti dal *P.E.N. (Progetto Educativo Nazionale)*.

### *Profilo educativo generale (tratto dal 'Progetto Educativo Nazionale')*

#### 2.2 - La Progettazione dell'Offerta Formativa

La tradizione salesiana testimonia l'esercizio di una creatività e di una professionalità progettuale e organizzativa delle azioni didattiche ed educative, che è divenuta una ricchezza anche per la comunità civile e per la Chiesa, in un contesto di pluralismo dei modelli scolastici e formativi.

La progettazione dell'offerta delle nostre comunità educative è mediata da modelli educativi e didattici, che rispondono ad una visione antropologica ispirata all'umanesimo cristiano della tradizione salesiana.

Mediante l'incontro vivo e vitale con il patrimonio culturale e professionale in dialogo fecondo con la Rivelazione Cristiana, le nostre scuole e i nostri centri di formazione professionale divengono luogo di formazione integrale delle persone e di educazione alla fede.

#### 2.3 - Il cammino di Educazione Integrale

Ai giovani che frequentano le nostre scuole e i nostri centri di formazione professionale le comunità educative propongono un cammino di educazione integrale, che:

- *parte* dalle loro domande esplicite di cultura generale e di qualifiche professionali e punta alla qualità dell'offerta, in confronto con gli standard di altre istituzioni nazionali e, soprattutto, europee;
- *sviluppa la dimensione affettiva, sociale e politica* in vista di una graduale partecipazione e corresponsabilità nella vita sociale e per un progresso integrale del giovane;

- *promuove l'orientamento* come modalità educativa ai fini dell'individuazione e del potenziamento delle capacità della persona in crescita, così che, realizzando integralmente se stessa, si inserisca in modo creativo e critico nella società in trasformazione;
- *conduce i giovani* perché maturino solide convinzioni e si rendano gradualmente responsabili delle loro scelte nel delicato processo di crescita della loro umanità nella fede;
- guida progressivamente alla scoperta di un progetto originale di vita cristiana e ad assumerlo con consapevolezza. Il giovane impara così ad esprimere un modo nuovo di essere credente nel mondo e ad organizzare la vita attorno ad alcune percezioni di fede, scelte di valori e atteggiamenti evangelici: vive una spiritualità.

### **3. FINALITÀ ISTITUZIONALI DEL LICEO CLASSICO**

---

Le scarse indicazioni dell'art. 39 del Regio Decreto n. 1054 del 6 maggio 1923 così recitano: “*L'istruzione classica ha per fine di preparare alle università ed agli istituti superiori*”.

A distanza di diversi decenni da quel Decreto istitutivo, il dibattito sulla identità e la validità del Liceo classico in Italia si è più volte animato con posizioni diverse e spesso contraddittorie: dalla incondizionata approvazione, alle perplessità circa la sua validità formativa per le generazioni della società tecnologica, fino al sospetto di essere una scuola di *élites* culturali lontane dalla concretezza dei problemi, concentrate sullo studio del patrimonio classico e meno attente al “*saper fare*”.

Non è il caso di alimentare ulteriormente il dibattito, divenuto spesso polemico. Forse è più opportuno lasciar parlare i fatti. Gli studenti che percorrono il cammino formativo del Liceo classico non sembrano sprovvisti di quegli strumenti logico-formali necessari per l'accesso a studi di complessità superiore. Le abilità cognitive oggi più richieste, quali la flessibilità, la capacità di imparare ad imparare, la capacità di *problem solving*, sembrano essere allenate in modo eccellente dalle discipline proprie del curriculum liceale. Infine, la ricerca di senso che caratterizza l'uomo contemporaneo e gli interrogativi sugli esiti della scienza e della tecnologia disancorate dall'etica, rendono non solo attuale, ma addirittura urgente il confronto con il mondo classico e la sua *humanitas*, con le opere dell'ingegno artistico, con il magistero della *historia*, con l'appassionata ricerca filosofica degli uomini che appartengono a tutte le epoche, perché sapienti.

#### **3.1 - Profilo di indirizzo**

Il Liceo Ginnasio **Pio XI** si richiama al *sistema preventivo* di Don Bosco, basato su Ragione, Religione e Amorevolezza, che è elemento costitutivo di tutta l'attività formativa.

Il curriculum di studi, che si avvale di una sperimentazione nell'insegnamento della Matematica e della Lingua Straniera, consistente in un'integrazione alle ore curricolari di ordinamento, si configura dunque come sintesi tra gli insegnamenti

caratterizzanti l'indirizzo e la pedagogia salesiana: pertanto gli studenti, attraverso lo studio di tutte le discipline, hanno la possibilità di acquisire capacità e strumenti per la comprensione della realtà e di *essere accompagnati* nella loro crescita integrale.

Sia al biennio, sia al triennio la didattica viene programmata e valutata collegialmente secondo percorsi e obiettivi condivisi e nelle modalità suggerite dalla più recente riflessione pedagogica.

La formazione culturale di tipo classico mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. un'ampia *cultura generale* imperniata prevalentemente sulle *discipline umanistiche*, finalizzata alla comprensione e interpretazione delle radici culturali del mondo contemporaneo.
2. un approfondimento delle conoscenze delle culture classiche, condotto con *rigore critico*, finalizzato anche all'assimilazione di un *metodo di analisi* e di *sintesi* nella ricerca di soluzioni.
3. una preparazione orientata al proseguimento degli studi universitari, senza escludere la possibilità di accesso ai corsi di specializzazione post-secondaria e all'attività lavorativa.

#### **4. PROFILO DIDATTICO: OBIETTIVI**

---

Agli Alunni viene chiesto di porsi nell'atteggiamento di rispondere responsabilmente alle attese personali e alle necessità della società. La Comunità Educativa, pertanto, mira :

- alla formazione di una coscienza culturalmente libera e flessibile ai cambiamenti;
- all'acquisizione di una capacità progettuale in base alle potenzialità personali.

I Docenti, attraverso le varie discipline, li guidano ad orientarsi e ad affrontare i problemi culturali, sociali, economici, politici e umani mediante l'analisi e la sintesi dei contenuti appresi, nonché delle esperienze formative avute nel corso del triennio.

##### **4.1 Profilo di uscita in termini di capacità e competenze**

Al termine dell'anno scolastico lo studente avrà acquisito competenze metodologiche tali da assicurare un apprendimento sicuro e significativo. Saprà discernere il discorso coerente da quello incoerente, i principi dalle conseguenze, l'essenziale dal contingente; saprà utilizzare in modo appropriato il linguaggio simbolico e determinare soluzioni a problematiche proposte e apprezzerà il valore dell'indagine e dell'autodeterminazione attraverso lo sviluppo della creatività e del senso critico e artistico. Avrà appreso i concetti fondamentali della Fisica e acquisito consapevolezza del suo valore e della sua storia epistemologica. Avrà acquisito la capacità di individuare rapporti interdisciplinari, il desiderio della verità dialogica intersoggettivamente condivisa, il controllo del discorso e la padronanza degli specifici lessici disciplinari: sarà in grado di comunicare con appropriata varietà lessicale in italiano e in inglese, attraverso i vari codici linguistici, le diverse conoscenze; saprà quindi produrre testi chiari, ben strutturati e articolati; saprà tradurre brani semplici di autori latini e greci attraverso la padronanza delle conoscenze morfo-sintattiche e dell'analisi del periodo e avrà sviluppato l'accesso diretto al segmento più antico della cultura occidentale e la consapevolezza della propria identità culturale grazie al recupero di radici e di archetipi storico-culturali. Lo studente consegnerà: capacità di

astrazione, riflessione e interpretazione, consapevolezza della dimensione storica del presente e del ruolo storico della lingua italiana, attitudine a problematizzare conoscenze, idee e credenze mediante il riconoscimento della loro storicità e complessità, fiducia nella propria capacità di intervenire sul reale; una condotta responsabile, che garantisca armonia nei rapporti interpersonali e rispetto dell'ambiente; abilità specifiche applicate in particolar modo ai giochi di squadra e capacità di realizzare attività finalizzate e di valutarne i risultati. Saprà maturare scelte consapevoli riguardo alla propria fede. Saprà confrontarsi con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

## 4.2 Conoscenze

Materia	Docente	Nuclei tematici
<b>IRC</b>	<b>Prof. Lolletti</b>	<p>TRIMESTRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'IMMIGRAZIONE: CAUSE, PROBLEMATICHE E RISOLUZIONE (dibattito attraverso il film "il sole dentro")</li> <li>- L'INCONTRO CON IL TRASCENDENTE ATTRAVERSO LA QUOTIDIANITA' (Dio ci parla attraverso le esperienze di ogni giorno)</li> <li>- CONOSCERE GESU' CRISTO; LA VITA, I MIRACOLI, LA PREDICAZIONE, ECC.</li> </ul> <p>PENTAMESTRE A</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I CONCILI, IN PARTICOLARE IL CONCILIO VATICANO II;</li> <li>- ANALISI DEI DOCUMENTI DELLA CHIESA CATTOLICA SUL MATRIMONIO;</li> <li>- LE ENCICLICHE (IN PARTICOLARE LE ULTIME DI PAPA FRANCESCO);</li> <li>- LA CHIESA; NASCITA, ORGANIZZAZIONE E MISSIONE;</li> <li>- LE MISSIONI ALLE GENTI (dibattito attraverso film "the mission").</li> </ul> <p>PENTAMESTRE B</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- IL CRISTIANESIMO ALLE ORIGINE DELL'EUROPA;</li> <li>- ORIENTE E OCCIDENTE CRISTIANO (cause di uno scisma);</li> <li>- L'AMBIENTE, COME RIVELAZIONE DEL CREATORE (Dio), AFFIDATO A NOI;</li> <li>- L'ECONOMIA COME SERVIZIO ALL'UOMO;</li> </ul> <p>- VARIE PROBLEMATICHE ATTUALI</p>
<b>Italiano</b>	<b>Prof.sa Margherita Guarrera</b>	<p>MODULO 1. Tra neoclassicismo e romanticismo. Ugo Foscolo. L'età del Romanticismo. Leopardi.</p> <p>MODULO 2. La riflessione sulla storia di A.</p>

		<p>Manzoni.  MODULO 3. Dal romanzo storico al romanzo naturalista e verista. Verga.  MODULO 4. Il Decadentismo.  D'Annunzio. Pascoli.  MODULO 5. La produzione letteraria di Pirandello e Svevo.  MODULO 6. Il primo novecento.  Futurismo.  Ermetismo.  Ungaretti.  Quasimodo.  MODULO 7. Montale.  DANTE: IL PARADISO (modulo annuale)</p>
Latino	Prof. sa Margherita Guarrera	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Seneca. Vita. I <i>Dialogi</i> e la saggezza stoica. Filosofia e potere. La pratica quotidiana della filosofia: <i>Epistulae ad Lucilium</i>. <i>Divii Claudii apokolokyntosis</i>. Tragedie.</li> <li>2. Lucano. Vita. <i>Bellum civile</i>: personaggi e stile. Lucano e Virgilio. Motivazioni e modelli di Lucano.  Lucano l'anti-mito di Roma. Struttura dell'opera.</li> <li>3. Petronio. <i>Satyricon</i>. La trasmissione del romanzo.  Lettura antologica di Seneca, Lucrezio e Orazio. Modulo I.</li> <li>4. LA SATIRA SOTTO IL PRINCIPATO  Inquadramento storico-culturale. Persio e Giovenale: dati biografici e cronologia delle opere dei due autori. I rapporti con i modelli. Il genere della satira. I personaggi e il messaggio politico-morale</li> <li>5. EPICA DELL'ETÀ DEI FLAVI  Inquadramento storico, culturale e sociale. Il rapporto con i classici. Stazio, Valerio Flacco e Silio Italico. Il genere dell'epica.</li> <li>6. Plinio il vecchio. La vita e le opere. <i>Naturalis historia</i>. Il sapere enciclopedico.</li> <li>7. Marziale. La vita e le opere. Le tendenze dell'epigramma. L'epigramma come poesia realistica.  Lettura antologica di Seneca, Lucrezio, Tacito e Orazio</li> <li>8. Quintiliano. La vita e l'opera. Le tematiche della sua opera. Caratteristiche dell'<i>Istitutio oratoria</i>. Il rapporto con il potere. La lingua, lo stile, la poetica.</li> <li>9. Tacito. La vita e l'opera. Le tematiche della sua opera. Caratteristiche del suo metodo storiografico. Il rapporto con il potere. La lingua, lo</li> </ol>

		<p>stile, la poetica.</p> <p>10. Plinio il giovane. Panegirico a Traiano. Epistole.</p> <p>11. Svetonio. <i>De viris illustribus. De vita Caesarum.</i></p> <p>12. L'ETA' DI ADRIANO E DEGLI ANTONINI</p> <p>Apuleio. <i>Metamorfosi.</i></p> <p>Lettura antologica di Seneca, Tacito e Orazio</p>
<b>Greco</b>	<b>Prof. Massimo Calderoni</b>	<p style="text-align: center;"><i>Nucleo I</i></p> <p>La commedia nuova Menandro. Il periodo ellenistico : quadro storico, sociale, politico e culturale.</p> <p style="text-align: center;"><i>Nucleo II</i></p> <p>Callimaco Apollonio Rodio Teocrito. Eroda. Epigramma ellenistico. La prosa dell'età ellenistica</p> <p style="text-align: center;"><i>Nucleo III</i></p> <p>Polibio La letteratura d'arte nell'età dell'impero Plutarco Luciano e Elio Aristide. Il romanzo ellenistico <i>LETTURA ANTOLOGICA DI LISIA E SOFOCLE</i></p>
<b>Filosofia</b>	<b>Prof. Giuseppe Amico</b>	<p>L'idealismo tedesco La verità del singolo Fenomenologia e ricerca del senso dell'essere Linguaggio e interpretazione</p>
<b>Storia</b>	<b>Prof. Giuseppe Amico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le forme della società di massa</li> <li>• L'Europa tra due secoli</li> <li>• L'Italia giolittiana</li> <li>• La prima guerra mondiale</li> </ul> <p>La Rivoluzione russa</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'eredità della grande guerra</li> <li>• Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo</li> <li>• La grande crisi: economia e società negli anni '30</li> <li>• L'età dei totalitarismi</li> <li>• L'Italia fascista</li> <li>• La seconda guerra mondiale</li> <li>• Il mondo diviso</li> </ul>
<b>Fisica</b>	<b>Prof. Matteo Siccardi</b>	<p>NT1: Cariche e campi elettrici NT2: Il campo magnetico NT3: Induzione elettro-magnetica NT4: Fisica moderna</p>
<b>Matematica</b>	<b>Prof. Dorianò Petrone</b>	<p>I. Esponenziali II. Logaritmi</p>

		III. Analisi matematica
<b>Scienze</b>	<b>Prof.ssa Chiara Caputo</b>	Scienze della Terra: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Atmosfera e meteorologia</li> <li>• La dinamica terrestre</li> </ul> Biochimica: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Macromolecole</li> <li>• Biotecnologie</li> </ul>
<b>Storia dell'arte</b>	<b>Prof.ssa Mara Mancini</b>	- Dall'età dei lumi al tardo Ottocento - Dal Realismo all'art Nouveau: "I nuovi linguaggi artistici della I meta' dell'800" - Impressionismo e Postimpressionismo - Il '900: le Avanguardie storiche (Il Collegio Docenti ha deliberato ad inizio del Biennio un percorso scolastico che valorizzasse per questa classe lo studio della Storia dell'Arte, prevedendo un'ora a settimana in questa disciplina sin dal IV Ginnasio)
<b>Inglese</b>	<b>Prof.ssa Lavinia Panucci</b>	The Romantic Age The Victorian Age The Age of Modernism
<b>Scienze motorie</b>	<b>Prof.ssa Melissa Ciaramella</b>	Percezione di Se' e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive Lo sport, le regole e il fair play Pallacanestro Lo sport, le regole e il fair play Pallavolo - Conoscenza di alcune specialità dell' atletica leggera Lo sport, le regole e il fair play Pallamano

## 5. OFFERTA FORMATIVA

### 5.1 - Tipologia delle attività formative: mezzi e metodi

<b>Lezione Frontale</b>	Rimane statisticamente la tipologia di insegnamento più utilizzata nel nostro liceo, pur nelle sue variabili messe in atto per coinvolgere e mantenere viva la partecipazione degli alunni. Largamente stimolata l'interazione dei contenuti disciplinari.
<b>Ricerca guidata</b>	Approfondimenti personali sono stati possibili anche grazie all'assistenza individualizzata dei docenti con suggerimenti di metodo, bibliografia, supervisione del lavoro svolto.
<b>Audiovisivi</b>	La scuola dispone di strumenti e materiali audiovisivi sufficientemente aggiornati come supporto della attività didattica e vengono utilizzati con regolarità da molti docenti.
<b>Lezione Multimediale</b>	La lezione offre la possibilità di utilizzare supporti multimediali, quali la lavagna interattiva LIM che può essere impiegata per lezioni di tipo interattivo/dimostrativo, cooperativo, costruttivo e per

	condurre attività collaborative e laboratoriali.
<b>Laboratorio Scientifico</b>	Laboratorio adeguato alle esigenze della didattica delle scienze e della fisica è stato utilizzato per esperienze didattiche.
<b>Cloud su Dropbox e pagina Facebook</b>	Nella cartella dropbox della classe i docenti hanno caricato dispense con approfondimenti e integrazioni, esercitazioni e progetti che gli studenti avevano così sempre a disposizione. L'attività didattica e la comunicazione tra docenti e studenti si è giovata di un gruppo dedicato alla classe su Facebook.

## 5.2 - Attività extradidattiche ed extracurricolari svolte all'interno e all'esterno della scuola

	Questi brevi incontri, con cadenza settimanale, prima dell'inizio delle lezioni forniscono agli alunni sollecitazioni su temi che investono l'ambito della cultura, dell'attualità e della fede. Sono guidati dal coordinatore all'educazione alla fede o da uno dei docenti, secondo criteri di rotazione che ne coinvolgono il maggior numero. Secondo un calendario trimestrale, gli stessi alunni sono invitati a preparare un incontro settimanale con cui coinvolgere i compagni di classe secondo differenti modalità educative
<b>Pio's Cup e Tornei scolastici</b>	Campionato di calcetto durante l'anno scolastico. Tornei basket, pallavolo, calcetto: tornei rapidi nelle ricorrenze particolari tra i diversi indirizzi scolastici dell'Istituto.
<b>Laboratorio Teatrale e Musicale</b>	Sono attivi all'interno della scuola un laboratorio teatrale, <i>La lanterna di Dioniso</i> , e un laboratorio musicale: <i>in questo anno scolastico i giovani del Laboratorio hanno messo in scena: "La Pace" di Aristofane, dopo una lettura meditata insieme con i docenti di Lettere Classiche del dipartimento</i>
<b>Visite culturali</b>	<b>Visita d'istruzione a Budapest:</b> ad arricchire un articolato itinerario culturale e umano negli studi classici. <b>Viaggio a Siracusa</b> per assistere alla rappresentazione della tragedia di Sofocle <i>Elettra</i> . <b>Visita alla Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea</b> <b>Visita alla Basilica di s. Paolo</b> per il Giubileo
	Giornate in cui la normale attività didattica viene autogestita dagli studenti che organizzano e tengono corsi di approfondimento su tematiche afferenti a diversi ambiti sociali.
<b>GIORNATA DELLA MEMORIA</b>	<b>Visita alla Casa della Memoria e della Storia:</b> per partecipare alla cerimonia di consegna dell'attestato di <i>Giusto tra le Nazioni</i> a Fulvia Ronchetta in Marozzini e Mario Marozzini. <b>Cinema Atlantic:</b> visione del film "Il labirinto del silenzio"

<b>Il progetto interdisciplinare: Siracusa 2016</b>	<i>Elettra: il teatro come esperienza formativa. Le finalità pragmatiche ed educative della tragedia</i>
<b>Passion predominante</b>	<i>Ciclo di incontri sulla passione per la Letteratura partendo dall'incontro con il prof. Giulio Ferroni. I giovani hanno incontrato, oltre al noto critico letterario, lo scrittore Paolo di Paolo e il giovane autore Mirko Zilhaj con i quali hanno potuto confrontarsi sull'arte dello scrivere.</i>
<b>Partecipazione a Conferenze</b>	<b>Palladium:</b> conferenza sulla tragedia greca a cura dell'I.N.D.A. Studi di Cinecittà 3: Franco Nembrini e la Divina Commedia.
	Giornate di riflessione e condivisione per curare la crescita umana e cristiana in armonia con il progetto educativo dell'Istituto Salesiano

## 6. - Presentazione e composizione della classe

---

### 6.1 Analisi della situazione

La classe è composta dai seguenti alunni:

1	Agnitelli	Isabella
2	Benedetti	Riccardo
3	Cappella	Luce
4	Cappiello	Luca
5	Ciasullo	Domitilla
6	Coiante	Claudia
7	Colucci	Margherita
8	Di Tosto	Eugenia
9	Lustri	Dorina
10	Perone	Nicola Antonio
11	Pignotti	Arianna
12	Ragnes	Flavio
13	Rubeo	Flaminia
14	Schiara	Aurora
15	Vallati	Francesca
16	Vendola	Erika

### 6.2 – Profilo della classe

La classe è composta da 16 allievi, per lo più provenienti dal precedente anno scolastico, ad esclusione di Dorina Lustri, Luca Cappiello ed Eugenia Di Tosto arrivati da altra scuola e da subito ben integrati nel gruppo-classe.

Il gruppo degli studenti ha sempre dimostrato notevole attenzione alla qualità della didattica e mantenuto per gran parte dell'anno un adeguato impegno nel lavoro scolastico in aula e una buona predisposizione all'interazione costruttiva con i docenti. Da parte di alcuni docenti si rilevano, all'interno di un quadro più che soddisfacente, alcune difficoltà nel possesso dei prerequisiti o nell'esercizio del metodo e dello studio autonomo in alcuni studenti. La gestione della didattica, dunque, non si è svolta senza difficoltà nella dimensione quotidiana, con alcune differenze da materia a materia. la classe si è però spesso lasciata coinvolgere con facilità in modalità di lezione interattiva, con buona partecipazione del gruppo.

L'offerta formativa del corpo docente e della scuola tutta, ha avuto *in nuce* l'intenzione di presentare agli studenti un percorso di apprendimento che trasmettesse competenze specifiche e che tenesse conto dei diversi bisogni di apprendimento, agevolandoli nello sviluppo delle proprie capacità.

Si è data priorità allo sviluppo delle capacità critiche rispetto agli strumenti utilizzati e alle informazioni ricevute, le quali garantiranno un agevole percorso di crescita culturale: l'interazione tra le conoscenze acquisite a scuola e quelle proprie dell'allievo concorrerà a definire un ambito culturale indipendente. Il Collegio Docenti ha deliberato ad inizio del Biennio un percorso scolastico che valorizzasse per questa



classe lo studio della Storia dell'Arte, prevedendo un'ora a settimana in questa disciplina sin dal IV Ginnasio.

I viaggi sono stati occasione di maturazione per gran parte degli studenti partecipanti, i quali hanno tenuto un comportamento assai corretto e responsabile.

Alcuni alunni hanno partecipato con entusiasmo anche ad iniziative extracurricolari attivate o proposte dalla scuola: il laboratorio di teatro, l'attività musicale con la formazione di un gruppo musicale.

Al termine del ciclo di studi sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati.

## 7. CALENDARIO SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

---

21/04/2016	Simulazione I prova
22/04/2016	Simulazione II prova
26/04/2016	Simulazione III prova ( <i>Scienze, Inglese, Fisica, Latino, Filosofia</i> )
13/05/2016	Simulazione III prova ( <i>Scienze, Inglese, Storia dell'Arte, Matematica</i> )

In vista dell'Esame di Stato il Consiglio di classe ha deliberato di utilizzare per le simulazioni della terza prova la tipologia B, su contenuti inerenti 5 discipline ad aprile e 4 discipline a maggio.

## 8. STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE USATI

Vengono qui esposti i criteri di valutazioni che si possono evincere dal POF.

**La valutazione è un processo dinamico, mai del tutto oggettivabile, frutto dell'interazione tra i docenti in rapporto alla complessità del singolo studente. Pertanto la valutazione tiene conto del *profitto*, del *comportamento* e della *partecipazione* di tutto l'anno scolastico.**

La valutazione del profitto è legata all'acquisizione degli obiettivi (conoscenze, competenze e capacità) indicati nella programmazione che ogni singolo docente prepara ad inizio anno, programmazione in cui è articolato il percorso programmato dal docente.

### **La didattica**

Il processo di insegnamento-apprendimento è realizzato con un percorso programmato in nuclei tematici divisi secondo differenti esigenze didattiche. Ogni segmento di programma prevede il raggiungimento di una serie di obiettivi specifici che concorrono a integrare il profilo di uscita dello studente.

### **La valutazione periodica**

Il processo di insegnamento apprendimento viene valutato attraverso verifiche posizionate temporalmente su tutto il periodo dello svolgimento di ogni segmento di programma. Le verifiche naturalmente hanno un peso diverso che dipende dal momento in cui sono effettuate e dagli obiettivi verificati e da altri fattori che il docente di volta in volta può considerare. Una valutazione ha un peso che dipende da circostanze legate alla quantità di argomenti da verificare o alla difficoltà dei medesimi. Qualunque valutazione, tuttavia, viene espressa in decimi.

Le verifiche quindi servono:

- al docente e allo studente per valutare passo passo l'intera dinamica insegnamento-apprendimento e il graduale raggiungimento degli obiettivi.
- per verificare il raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati.

Al termine di ogni segmento di programma, sulla base di tutti i dati in suo possesso, il docente valuta il singolo studente. Se l'esito è negativo il docente può predisporre un'ulteriore attività didattica valutata in decimi.

### **Tipologia delle verifiche:**

- scritte (analisi testuale, saggio breve, articolo di giornale, elaborati di carattere storico o di attualità, relazioni, prove strutturate e semi-strutturate, problemi semplici e complessi, traduzioni)
- orali (domande specifiche, quesiti argomentativi). La spiegazione dei criteri alla base della valutazione delle verifiche orali è un diritto dello studente, ma la pubblicazione della misurazione numerica è a discrezione del docente.
- pratiche (esercitazioni in laboratorio, esercizi ginnici e gesti tecnici di vari sport)

La comunicazione delle date delle verifiche non è necessariamente data in anticipo ma risponde alle esigenze didattiche esplicitate nella programmazione del singolo docente.

### **Criteri di valutazione**

**Per la valutazione delle verifiche, scritte o orali, sono utilizzate le griglie allegare alla programmazione di classe o alla programmazione del singolo docente e**

**a disposizione dello studente. La valutazione , compete esclusivamente al docente e deve essere motivata tenendo conto dei criteri adottati all’inizio dell’anno e dei criteri preventivamente usati per quella particolare verifica. La trasparenza del processo di valutazione è un valido momento di confronto tra studente e docente e non il frutto di una contrattazione, nella consapevolezza che ogni “voto” esprime una valutazione su di una singola prova e non è affatto la valutazione della persona dello studente.**

Sulla valutazione della prova influisce, anche se con un peso minore, stabilito di volta in volta dal docente, la modalità di presentazione. La valutazione è massima solo se l'elaborato è presentato

- con tutti i dati necessari
- in bella copia e/o su supporto adeguato
- senza cancellature
- senza correzioni col bianchetto

La valutazione periodica e di fine anno tiene conto delle valutazioni di **tutti i segmenti** di programma.

Sono convocati per un colloquio pomeridiano i genitori degli studenti che il Consiglio di Classe ritiene opportuno per motivi di condotta o di profitto.

Dopo gli scrutini del primo trimestre le famiglie sono invitate a partecipare a un’assemblea che termina con la possibilità di un colloquio personale con i singoli docenti. I risultati degli scrutini finali sono affissi all’Albo della scuola e coloro il cui giudizio è stato sospeso ricevono dalla segreteria una lettera con il lavoro da fare durante il periodo delle vacanze e il calendario relativo al prova di recupero.

Per valutare il proprio insegnamento ogni docente si può avvalere

- delle prove dell’INVALSI;
- di questionari e/o relazioni sul metodo di insegnamento e sull’ambiente scolastico;
- della partecipazione di un collega osservatore durante la lezione;
- della percentuale del numero di verifiche sul numero di ore di lezione;
- percentuale delle ore di assenza degli studenti sul numero totale delle lezioni.

Per le griglie di valutazione si rimanda alle programmazioni dei singoli docenti.

## 9. ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

---

Stralci dal documento “attività di recupero e sostegno elaborato e approvato dal CD nell’a.s. 2009-2010

### I punti di non ritorno

1. Il progetto educativo della scuola salesiana prevede differenti soggetti, tutti fondamentali alla riuscita del percorso scolastico in cui **la persona del giovane è al centro**. I soggetti dell’azione educativa sono: gli studenti, gli insegnanti tutti, i genitori, la comunità salesiana. **Ogni nostra azione, dunque, deve necessariamente nascere da un pensiero comune e condiviso con tutti i soggetti progettuali, cui deve necessariamente essere richiesta una assunzione di responsabilità secondo il proprio ruolo nella comunità educativa.**

2. Ogni azione educativa ha lo scopo di accompagnare il giovane verso la maturazione umana in un calibrato itinerario che abbia obiettivi chiari ed effettivamente raggiungibili.

3. È nelle difficoltà dei giovani che emerge più chiaramente il senso del nostro servizio. Un servizio che, forte di un’attenta analisi della situazione, ha come fine il bene del giovane.

4. La scuola è sempre un servizio pubblico. Anche se gestito da privati secondo un particolare e specifico progetto educativo, deve rispondere, nella differenza, alle regole che la comunità dei cittadini si dà per garantire a tutti il Diritto Fondamentale all’Istruzione.

5. L’educazione è sempre e necessariamente un’azione comunitaria.

### Il quadro normativo

Il Decreto Ministeriale n° 80 e l’Ordinanza Ministeriale n. 92 del 5 novembre 2007 stabiliscono tutti i criteri e le modalità delle *Attività di recupero e sostegno* che le scuole sono tenute a realizzare. Tali attività vanno inquadrare nell’ambito della propria autonomia (O.M. 42) e quindi nell’ambito delle risorse che l’Istituto Salesiano vuole mettere a disposizione: a tal proposito occorre ricordare anche che il contratto AGIDAE (Art. 49, punto 2) prevede che si possano richiedere al docente al più 70 ore da svolgersi durante il periodo scolastico come recupero del mese di luglio. Tali ore possono essere utilizzate anche per *recupero, sostegno e preparazione agli esami o altre attività deliberate dal Collegio dei docenti proprie della funzione e del livello.*

Da un’analisi attenta e condivisa delle normative risulta che:

1. 2.

Il Collegio Docenti definisce i criteri e le norme generali per l’attuazione del recupero Il consiglio di Classe, conseguentemente a quanto approvato nel CD, decide quali norme di recupero offrire allo studente che non abbia conseguito una valutazione sufficiente. Non c’è corrispondenza automatica tra l’insufficienza rilevata e la frequenza di corsi di recupero appositamente istituiti. Il consiglio di classe tiene conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente, con lo studio individuale, gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti. In caso di insufficienza in una o più discipline rilevata in sede di scrutinio, periodico o finale, il consiglio di classe prevede comunque le opportune verifiche dei risultati raggiunti dallo studente attraverso il corso di recupero o lo studio individuale, decidendo su che cosa vale la pena di concentrarsi.

3. Ogni attività di recupero (e per attività si intende anche lo studio personale) necessita preliminarmente di un invito scritto e condiviso con le famiglie e al termine di una verifica possibilmente scritta dell’avvenuto recupero.

### I criteri

È necessario tener conto che ogni studente in difficoltà può partecipare alle attività che devono essere calibrate sia come tempi che come contenuti (è impensabile e diseducativo proporre il recupero in tempi brevissimi e contemporaneamente alla normale attività del mattino, di contenuti che invece vengono affrontati con tempi lunghi nell’attività didattica ordinaria). Alcuni studenti possono raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi e di contenuto

delle discipline mediante lo studio personale svolto autonomamente o eventualmente guidato. la finestra temporale di effettuazione delle attività deve essere possibilmente quella immediatamente seguente all'attività didattica del mattino per lasciare agli studenti impegnati il tempo del pomeriggio e della sera per approfondire l'attività didattica ordinaria. nel caso di dover scegliere un'attività, è bene considerare il numero di studenti, la recidività e il loro livello di responsabilità. ogni attività di recupero è organizzata per un effettivo recupero e dunque necessita di una reale assunzione di responsabilità da parte del docente, dell'allievo e dei genitori.

#### **Modalità per stabilire quali e quante attività intraprendere.**

Ogni docente nei CdC propone le attività di recupero e/o sostegno per gli studenti in base alle carenze rilevate negli scrutini per la/e propria/e materia. Il CdC ottimizza le proposte e le approva.

#### **Modalità di effettuazione**

Le attività di recupero sono azioni pensate dal Collegio dei Docenti e realizzate dal Consiglio di Classe e non dal solo singolo docente. Secondo quanto appena stabilito si delineano quattro modalità di effettuazione del Recupero- Sostegno. Sarà il Consiglio di Classe, su proposta del singolo docente, ad invitare lo studente (avvertendo la sua famiglia) a seguire il percorso più idoneo per recuperare l'eventuale valutazione insufficiente.

#### **PERCORSO A: CORSO DI RECUPERO**

Si svolge in orario extradidattico, della durata di 10/15 ore. Salvo diverse indicazioni, su proposta del docente, è predisposto per alcune materie (latino, greco, matematica, storia al triennio, filosofia al triennio, Italiano al ginnasio) È pensato per il recupero delle insufficienze più gravi (valutazione minore o uguale a quattro). Lo studente è obbligato a partecipare, salvo diversa e decisione della famiglia, comunicata per iscritto alla presidenza; la non partecipazione ai corsi non esime lo studente dal partecipare alla verifica conclusiva. Si conclude con una verifica scritta che accerti l'eventuale recupero dell' insufficienza maturata nell'ultima pagella. Il voto della verifica sostituirà in toto il voto dell'ultima pagella.

Il docente compilerà un apposito registro

#### **PERCORSO B: INTERRUZIONE DIDATTICA**

Si svolge in orario curricolare, consiste nell'interruzione della didattica tradizionale mattutina che è sostituita da percorsi di recupero di carattere essenzialmente laboratoriale. Può realizzarsi, su indicazione del docente e approvazione del Consiglio di Classe, in tutte le materie.

È pensato per il recupero di tutte le insufficienze in quelle classi che presentino situazioni di diffusa carenza. Si presta ad utile strumento ripasso e/o approfondimento per il resto del gruppo classe.

Si conclude con una verifica scritta che accerti l'eventuale recupero dell' insufficienza maturata nell'ultima pagella. La verifica avrà valore di recupero per i soli studenti insufficienti nell'ultima pagella e il suo voto sostituirà in toto quello della pagella.

Il docente annoterà nel registro personale, nelle pagine relative all'argomento delle lezioni, le ore e il contenuto del recupero.

#### **PERCORSO C: STUDIO ASSISTITO CON VERIFICA FINALE**

Consiste nel recupero assistito di una, più parti o dell'intero programma svolto. Può realizzarsi, su indicazione del docente, e approvazione del Consiglio di Classe, in tutte le materie. È pensato per il recupero delle insufficienze più gravi (valutazione minore o uguale a quattro). Il docente della disciplina mette a disposizione dello studente un programma in cui chiarisce le parti oggetto del recupero. Il Consiglio di Classe, su sollecitazione dello studente, può incaricare un docente della disciplina in cui recuperare l'insufficienza, di svolgere alcune ore di sportello didattico. Si conclude con una verifica scritta che accerti l'eventuale recupero dell'insufficienza maturata nell'ultima pagella. Il voto della verifica sostituirà in toto il voto dell'ultima pagella se l'oggetto del recupero era l'intero programma svolto, farà media con le altre valutazioni positive nel caso fosse incentrato su una o più parti soltanto.

#### **PERCORSO D: STUDIO PERSONALE CON VERIFICA IN ITINERE**

Consiste nel recupero autonomo di una o più parti o dell'intero programma svolto. Può

realizzarsi, su indicazione del docente e approvazione del Consiglio di Classe, in tutte le materie. È pensato per il recupero delle situazioni di carenza meno gravi (5) e/o legate a mancanze non specificamente contenutistiche. Il docente mette a disposizione dello studente un programma in cui chiarisce le parti oggetto del recupero. Il recupero è verificato dal docente nel corso del II quadrimestre attraverso diverse modalità: supplementi di interrogazioni e/o di verifiche scritte, verifica del puntuale svolgimento dei compiti, attenzione e partecipazione alle lezioni. Alla fine del II quadrimestre il docente attesterà in un apposito documento la natura delle sopraindicate verifiche il loro esito e, conseguentemente, l'esito complessivo del recupero.

**I percorsi A e C si applicano anche dopo lo scrutinio finale di giugno, nel periodo estivo, qualora il Consiglio di Classe dovesse astenersi dal giudizio e rinviare le proprie decisioni offrendo del tempo ulteriore allo studente per recuperare le eventuali carenze.**

## 10. Prospetto generale

---

### 9.1 - Composizione del Consiglio di classe

<b>DOCENTE</b>	<b>DISCIPLINA/E</b>
Don Vincenzo Lolletti	INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA
Calderoni Massimo	GRECO
Guarrera Margherita	ITALIANO, LATINO
Amico Giuseppe	FILOSOFIA, STORIA
Petrone Dorianò	MATEMATICA
Siccardi Matteo	FISICA
Caputo Chiara	SCIENZE
Panucci Lavinia	INGLESE
Mancini Mara	STORIA DELL'ARTE
Ciaramella Melissa	EDUCAZIONE FISICA

### 9.2 - Rappresentanti di classe

Claudia Coiante  
Arianna Pignotti

### 9.3 - Rappresentanti dei genitori

Raffaella Compare  
Francesca Di Vincenzo

### 9.4 - Coordinatore

Prof. Giuseppe Amico

## **11. - Elenco allegati**

---

### **11.1 - TESTI DELLA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME**

**Vedasi allegato n. 1**

### **11.2 - TESTI DELLA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME**

**Vedasi allegato n. 2**

### **11.3 - TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLA TERZA PROVA D'ESAME**

**Vedasi allegato n. 3**

### **11.4 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA**

**Vedasi allegato n. 4**

### **11.5 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA**

**Vedasi allegato n. 5**

### **11.6 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA**

**Vedasi allegato n. 6**

### **11.7 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE**

**Vedasi allegato n. 7**

### **11.8 - RELAZIONE DEL PROGETTO INTERDISCIPLINARE**

**Vedasi allegato n. 8**

### **DOCUMENTI DA TENERE A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE**

<b>VERBALI DEI CONSIGLI DI CLASSE</b>
<b>PAGELLE STUDENTI</b>
<b>POF</b>
<b>PROGRAMMI SVOLTI</b>
<b>CERTIFICAZIONI DEI CREDITI FORMATIVI</b>

Il presente documento è stato redatto ed approvato in data

**13 MAGGIO 2016** dal Consiglio di classe del 3° Liceo Classico

sez. unica composto dai seguenti docenti:

<b>DISCIPLINA</b>	<b>DOCENTI</b>	<b>FIRMA</b>
Insegnamento Religione Cattolica	Don Vincenzo Lolletti	
Greco	Calderoni Massimo	
Italiano, Latino	Guarrera Margherita	
Filosofia, Storia	Amico Giuseppe	
Matematica	Petrone Dorianò	
Fisica	Siccardi Matteo	
Scienze	Caputo Chiara	
Inglese	Panucci Lavinia	
Storia dell'arte	Mancini Mara	
Educazione fisica	Ciaramella Melissa	

**Coordinatore delle attività didattiche ed educative  
Gianmarco Proietti**